

Prezzo d'associazione:

in Italia e nelle Colonie	12
in Francia	15
in Germania	18
in Austria	20
in Russia	25
in America	30
in Australia	35
in Giappone	40
in Cina	45
in India	50
in Africa	55
in Asia	60
in Oceania	65
in Europa	70
in Asia	75
in Africa	80
in Australia	85
in Giappone	90
in Cina	95
in India	100
in America	105
in Russia	110
in Austria	115
in Germania	120
in Francia	125
in Italia e nelle Colonie	130

Il Cittadino Italiano

ESCI TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni:

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga nell'anno, in terza pagina, dopo la firma del gerente, pag. 25. - In quarta pagina pag. 15.

Per gli avvisi speciali a tariffa ridotta di prezzo.

Le inserzioni non si restituiscono. - Lettore e pieghe non accettate e respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Né elettori né eletti

PROPOSTA COMMENDEVOLE

Raccomandiamo assai agli amici nostri la seguente proposta che leviama dall'ottima Unione di Bologna.

Alcuni nostri amici, a viva voce e per iscritto ci hanno chiesto se in occasione delle imminenti elezioni politiche non fosse bene che tutti i cattolici, in segno di ubbidienza e di sudditanza al loro Padre, spedissero a Sua Santità Leone XIII le tessere elettorali.

L'idea è bellissima, e fu già altra volta attuata con ottimo successo.

Noi quindi approviamo di gran cuore questo divisamento ed invitiamo tutti i cattolici, che avrebbero il diritto di andare alle urne, a mettere il loro certificato elettorale entro una busta chiusa la quale vi scriveranno sopra così:

Alla Santità

di N. S. Papa Leone XIII

(Vaticano) Roma.

Il plico sarà deposto in una delle cassette postali, come si fa colle altre lettere, ma senza francobolli, perchè al Papa la Legge delle Guarentigie, accorda la franchigia.

Non è necessario aggiungere che ognuno può scrivere al S. Padre, in un foglio di rispetto, quelle espressioni di devoto ossequio che l'amore e la riconoscenza verso il vicario di G. C. sapranno dettare a un cuore credente.

La gravità di una colpa

(Osservatore Romano)

Ci si domanda col solito mezzo di lettere anonime, o firmate con due e anche tre addittivi, se sia colpa grave per un cattolico italiano prendere parte alle elezioni politiche in onta al non expedit.

Noi non siamo né teologi, né moralisti: siamo semplicemente cristiani e unicamente cattolici. Come tali, senza lunghi ed elaborati trattati di teologia morale, o di casistica sacramentale, col solo catechismo alla mano, sappiamo che Dio ha detto: *Chi non è con me, è contro di me.*

Da ciò sappiamo, che chi non è colla Chiesa e col Papa, è contro la Chiesa e contro il Papa.

Premesso queste fondamentali verità, sappiamo eziandio, sempre come cristiani e cattolici, che il non expedit in siffatta materia, è un formale e preciso divieto del Supremo Gerarca della Chiesa.

Per essere adunque col Papa, in cui sta la quintessenza del vero e completo cattolico, e per non essere quindi contro il Papa, noi dobbiamo fare quello che Egli prescrive, e dobbiamo omettere quello che Egli proibisce.

Col fare adunque ciò che il Papa vieta, non si sta col Papa, ma si sta contro il Papa. Dunque, senza bisogno di cercare il grado e la misura, la leggerezza, o la gravità di un atto qualsiasi, che è compiuto contro la volontà del Papa e contro un suo formale, esplicito, preciso e notissimo divieto, è evidente ed indubitabile che con questo atto non si sta più col Papa, ma addirittura si è contro il Papa.

Ora, domandiamo al padre se reputa piccola colpa nel figlio quando lo disobbedisce, tanto che non fare ciò che gli comanda, quanto col fare ciò che gli vieta. Domandiamo al magistrato, al ministro al prefetto, al sindaco a qualunque insomma autorità giudiziaria politica e civile, se nessuna colpa commette quel cittadino che porta un'arma proibita, che fa ad ogni modo ciò che è vietato dalle leggi, che trasgredisce quello che è prescritto pel bene pubblico e pel pubblico ordine. Domandiamo al generale, al capitano, al capitano, se sia reputata colpa lieve o grave se un militare, un drappello di soldati, un battaglione intero, senza ordine dei superiori, anzi contro l'ordine espresso, di non abbandonare una posizione, di non attaccare il nemico, di evitare ogni incontro, di non sparare una sola fucilata, si slanciarono a loro libito nella mischia, e assalirono i posti avversari, sia pur anche con strenuo valore e coll'intenzione di vincere e di liberare il suolo natio da estranei invasori.

Quelli, i quali richieggono a noi se sia colpa grave disobbedire al divieto pontificio in fatto di elezioni politiche, aspettino la risposta, che alle nostre domande sarà data dal padre, dal magistrato e dal capitano. Sentiranno se il padre stima buon figliuolo se il magistrato giudica buon cittadino se il capitano reputa buon

soldato chi disobbedisce o chi fa quello che gli è vietato.

Da ciò impareranno se possa essere buon cattolico chi disobbedisce al Papa. Giudice è il Papa di tutti i cattolici della terra, intorno a ciò che debbono fare e intorno a ciò che debbono ammettere. Di qui potranno rilevare se, come e quanto siano buoni cattolici ossia veramente cattolici quelli i quali, disobbedendo al Papa, col fatto cessano di essere col Papa e col fatto si mettono contro il Papa.

Allora basta il buon senso per capire se sia o no colpa grave disobbedire il Papa.

L'astensione pienamente giustificata

Il liberalissimo Uomo di pietra così parla a riguardo delle prossime elezioni:

« Voi direte che se tutti facessero come voi, la Camera ventura sarebbe ammogliata di nuovo! Va bepe, ma sopra 508 colleghi, 490 torrano ad eleggere i... mobili vecchi! »

Per rimediare una cucina ci vuol altro che cambiare i trospiedi e il tritarane: bisogna cominciare dal cambiare il padellotto ed i caldai.

E invece vedrete quanti padellotti antichi torranno, che perdettero perfino la stagnatura e che metteranno i dolori di pancia ai contribuenti!

Credete che padellotti vecchi e mal stagnati come Bonghi, Crispi, Zanardelli, Luzzati, ed altrettanti, resteranno fuori? Credete che i babilonici degli altri colleghi non voteranno più per i Villa, per i San Donato, i Saracchi?

Anzi io m'aspetto che la nuova Camera sarà piena di Saracchi... senza contare quelli che manderanno poi i contribuenti taglieggiati in ogni modo!

E poi là dentro i democratici veri a cosa servono? A legalizzare la birbonate dei ministeriali!

Bel guadagno, è meglio che stiamo alla larga!

Ormai, tenetelo ben a memoria, il nostro paese per merito dei monarchici veri e dei democratici monarchizzati, è ridotto come un vecchio stracchino di Gorgonzola: all'esterno una crosta sporca e spugnosa che fa schifo; all'interno va tutto a cani!

La nuova sala degli studiosi negli archivi della Santa Sede

Si Legge nell'Osservatore Romano: La Santità di Nostro Signore Leone XIII che or sono dieci anni, dischiudeva

agli studiosi delle storiche discipline i tesori dell'Archivio Vaticano, provvedeva altresì che vi si allestisse senza indugio la Sala stessa degli Officiali capace di un discreto numero di studiosi, riservandosi a far di meglio in avvenire.

Infatti cresciuto d'assi il numero degli investigatori delle fonti storiche per le nuove Società a tale scopo costituite in Europa per impulso dato dalla liberalità Pontificia, il Santo Padre non lasciandosi sgomentare dalle ristrettezze in cui versa la Santa Sede, approvava il progetto di una nuova sala di studio e di altre due camere per uso dell'Archivio.

Al cominciare delle vacanze estive, furono intrapresi i necessari lavori che sono stati ora condotti a termine, e secondo l'annuncio datone sulla fine di settembre, la nuova sala, che misura metri 24 per 6, è stata aperta con gratissima sorpresa di tutti gli studiosi convenuti, ma più specialmente di coloro che avendo frequentato l'Archivio nel passato, han potuto col confronto di quel di prima, avvedersi del notabilissimo miglioramento.

Se l'antica iscrizione rammenta che il Papa Leone XIII *historiae studiis consulens tabularia arcanis relictis*, queste nuove gloriose gesta ricorderanno agli studiosi avvenire con quale munificenza gli Archivi modesti agli studenti dischiudesse.

Le questue religiose

La Lombardia di ieri scrive:

« Anche la questua o colletta consueta di denaro fatta dal parroco per le casse dei suoi parrochiani, è compresa nel divieto dell'art. 84 della nuova legge di P. S. Il quale articolo dispone che l'autorità di P. S. del circondario potrà, per mettere, nel territorio di sua giurisdizione, queste collette per scopo filantropico, scientifico o di beneficenza. « Ogni altra questua, o colletta, compresa le questue religiose fuori dei luoghi destinati al culto è punito col l'arresto fino ad un mese ».

La stessa Lombardia aggiunge di proprio le seguenti osservazioni abbastanza eloquenti attese la circostanza che vengono da un giornale radicale e frammassonico:

« La sentenza è della Cassazione unica e quindi è decisiva nonostante un parere contrario del Consiglio di Stato 16 maggio 1890. Data la legge com'è, sulla sentenza non c'è nulla da dire, ma ognuno che il sentimento di libertà abbia non soltanto sulle labbra, ma pur dentro il cuore, facilmente si avvede che una legge, la quale estende alle questue consuetudinarie

Quando essa passava nella sua carrozza foderata di seta grigia, facendo pompa di nuovi costumi, « quelle signore » trovavano la parvenue ridicola e volgare, ridevano della sua pretese, quantunque nel fondo dell'anima provassero una certa invidia per l'uso raffinato che affettava, e facevano in modo di non riceverle i saluti che essa dirigeva loro.

Quelle vendette femminili offesero l'amor proprio della signora Bertrand, che s'accorse presto come i vantaggi della ricchezza non bastassero alla sua felicità. Ebbe sete di considerazione, di prestigio, e pensò d'introdurre sua figlia in una classe più elevata; Gilberta era ricca abbastanza per indorare a nuovo un blasone, e lei sarebbe potuta restare modestamente al suo fianco nella sua qualità di madre.

Plebea d'animo, e niente affatto devota, Zenaida commise in sulle prime grandi gofagini; non si ammetteva che in un giorno si possa cambiare di credenze e d'idee. Non si tira impunemente sulla nobiltà e sulla Chiesa anche quando le palle sono d'oro fino. (Continua).

L'erede del castello d'Evris

— Gilberta! — mormorò egli, smarrito, per la sorpresa, inebriato da quella raggiante beltà, da quella voce di cui riconosceva le carezze. — Gilberta siete voi?... — Sì, — ripigliò la fanciulla. — E Gilberta che ritorna... Gilberta che vuol vedere intorno a sé volti amici. Vi ricordate Fabiano delle vostre lezioni di lettura? Voi allora eravate obbediente, ed io vi amava molto per ciò. Voi m'obbedivate oggi ancora.

Essa mise nel suo sorriso la grazia irresistibile di cui aveva il segreto, e aggiunse, dardeggiando coi suoi begli occhi di Fabiano: — Perché io vi ami molto... come in altri tempi!...

Per qualche secondo, compensandosi in anticipazione del suo sacrificio, egli la contemplò in silenzio; poi, aprendo i due battenti della porta, dietro la quale s'agitava la turba irrequieta degli operai:

— Entrate, — disse loro, — ed eseguite ciò che vi è stato ordinato!

Gilberta, sorridendogli, gli tese la mano. — Grazie, — gli disse, — voi siete buono e saggio; veniteci a trovare domani, parleremo del passato, del tempo in cui eravamo fanciulli!...

Fabiano, senza rispondere, salutò rispettosamente le due signore e corse ad internarsi nel bosco.

Ancora tremante, Gabriella raggiunse l'amica sua.

— Che valente incantatrice siete voi, — disse. — Ecco un leoncetto abilmente domato! Vi preme molto, o Gilberta, di vedere questa famiglia d'Evris a Roqueville? La giovanetta trasalì; un vivo rossore le coprì le gote.

— Sì, li amo molto... — rispose.

Gabriella diceva la verità; il leoncetto era abilmente domato.

Gilberta aveva calmato l'animo in rivolta di Fabiano col ricordo degli anni della loro infanzia; essa aveva agito sotto l'impressione del momento, senza promeditazione, senza scopo preciso, impiegando, per istinto,

le seduzioni della sua persona per realizzare i segreti desideri del suo cuore.

Egli si era reso, senza colpo ferire, vinto dal suo primo sguardo, e l'amore dell'uomo, prendendo il posto della riconoscente tenerezza del fanciullo, s'era per sempre impadronito del suo cuore.

VII.

Rimasta interamente padrona di sé stessa, dopo la morte di suo marito, la signora Bertrand, aveva considerata la sua situazione sotto tutti i lati, pesato il pro e contro, e riflettuto lungamente.

Il risultato delle sue riflessioni ebbe per conseguenza un cambiamento nel suo modo d'agire.

Il povero Giuseppe aveva goduto la simpatia di tutti; gli operai che egli soccorreva, malgrado sua moglie, lo adoravano. I proprietari del paese lo stimavano per la sua onestà, lo ammettevano alla loro tavola, lo ricevevano da uguale tanto più volentieri in quanto dimostrava loro un profondo e sincero rispetto. Zenaida era trattata in modo molto differente.

ed affatto innocenti dei preti, specialmente nelle campagne, le « disposizioni relative alle classi pericolose alla società », è una legge che colla vera libertà non ha nulla a che vedere e noi, non certamente sospetti di amore per la questione religiosa, ci sentiamo liberi nel constatarlo, come primo saggio di un altro studio che tra breve faremo su questa gran legge, che per la così detta sicurezza pubblica, l'on. Oriani ha largito all'Italia ».

UN ANTICLERICALE e le Missioni Cattoliche

I nemici dei nostri frati e delle nostre monache riflettano un poco le confessioni fatte da un radicale francese.

L'avvenimento del giorno a Parigi è il discorso pronunziato nella seduta di giovedì 11, alla Camera francese, dal deputato Douville-Maillefeu, discutendosi il capitolo del bilancio dei culti « Crediti per le missioni ». Il Douville-Maillefeu passava finora per uno dei più arrabbiati anticlericali della Camera, e non fu poco lo stupore dei suoi colleghi nel sentirlo celebrare con accento commosso e convinto i servizi resi alla causa francese dai missionari cattolici.

« Io, ha detto il signor Douville-Maillefeu, ho visitato le scuole tenute dai Congregazionisti in Oriente. Ora tengo a dichiarare che è impossibile di vedere maggiore attaccamento al nome francese di quello che dimostrano i Congregazionisti dei due sessi, qualunque sia la veste che indossano. (Approvazioni su diversi banchi.)

Io rendo dunque omaggio allo zelo dei Congregazionisti cattolici della Siria e della Palestina, perché diffondono la cognizione della lingua francese e non si occupano in nulla di politica o di religione. (sic)

Si è parlato di settari. Io non so a chi questa parola si rivolga; quanto a me non posso dimenticare che colà fui ricevuto come un fratello, come un figlio. (Approvazioni illari)

Io sono qui per dire la verità. Dovunque ho accettato la loro ospitalità, il che non faccio che quando rispetto profondamente coloro che me l'offrono.

Io credo adunque che noi dobbiamo conservare gelosamente la missione che ci è attribuita dai trattati; anzi ritengo che questa missione non sia disimpegnata come lo dovrebbe essere dal governo francese. E' un protettorato come un'altro quello che esercitiamo laggiù; e nostro dovere è rivendicarlo solennemente in ogni circostanza. I cristiani d'Oriente sono bravissime persone, devote alla Francia, la quale col resto non rende loro che dei servizi, senza chiederne alcun tributo. »

Il discorso del Deputato Douville-Maillefeu vivamente applaudito ha prodotto una profonda impressione. Decisamente l'anticlericalismo è in ribasso anche nel campo radicale francese, dove finora aveva contato i più ardenti partigiani.

L'IRLANDA E LA CHIESA

Parigi 10 — Trovati qui di passaggio, reduce da Roma Monsignor Croke, Arcivescovo di Cashel in Irlanda e che fa ritorno alla sua Diocesi.

L'illustre Prelato parla con un vero entusiasmo della benevola accoglienza avuta in Roma dal Santo Padre, che egli afferma aver trovato pienamente adotto di tutto quanto riguarda l'Irlanda.

Monsignor Croke deplorando la triste condizione di cui trovasi quello sgraziato paese per mancato raccolto, dichiarò che tutto l'Episcopato irlandese è vivamente impegnato a porre il miglior rimedio possibile a tale stato di cose, e si mostra animato di fiducia per le assicurazioni avute in proposito anche dal Santo Padre verso il quale non mancherà mai il più riverente omaggio del Clero e del popolo Irlandese.

La situazione europea secondo Lord Salisbury

Al banchetto nell'occasione dell'insediamento del nuovo Lord Mayor, lord Salisbury dichiarò che tutti gli indizi sembrano tali da assicurare la pace europea. Uno di questi è la prossima visita dello Czarevitch nella India inglese, visita che sarà fertile di benefici per l'Inghilterra e la Russia. L'Olanda sola minaccia di far fallire la Conferenza antischiavista.

Salisbury crede che presto apprenderanno i negoziati coll'Italia circa la delimitazione delle rispettive sfere d'azione e d'influenza nell'Africa. Non si ha nessuna grave apprensione circa l'esito dei negoziati col Portogallo e l'accordo provvisorio stipulato oggi.

L'accomodamento provvisorio anglo-portoghese mantiene gli accomodamenti territoriali contenuti nella convenzione del 20 agosto. Dopo sei mesi i due paesi saranno liberi di discutere nuovamente tali accomodamenti.

Parlando della questione delle tariffe, Salisbury si rammarica della votazione del Bill Mackinley; dice il conflitto essere un conflitto del mondo, ma l'Inghilterra è impotente ad opporsi poiché non può proporre misure di rappresaglia. La tariffa inglese è di già ridotta all'ultimo limite.

Il resto del discorso si riferisce a questioni interne.

Le meteore di novembre

Nei giorni 13, 14 e 15 del corrente mese la terra s'imbatte nell'orbita della nube meteorica delle cosiddette Leonidi (perché irradiano dalla costellazione del Leone), producendo a periodi di 33 anni e 1/2 una splendissima e copiosa pioggia di stelle cadenti.

I più recenti ritorni di questa pioggia avvennero nel 1799, nel 1833 e 1864,65; e la prossima periodica apparizione avrà luogo intorno al 1898.

Siccome però, come accennai l'anno passato, io sciamò di meteoristi si estende alquanto sulla sua orbita, così la pioggia comincia a essere alquanto abbondante alcuni anni prima del suo massimo, e seguita alcuni anni dopo.

Egli è per ciò che volendo tessere la storia fedele di questo periodo meteorico che la nostra associazione per le meteore luminose sta seguendo fino dal 1865, invitiamo i cultori della fisica celeste a tener dietro all'apparizione nei suddetti giorni, come ha fatto per periodo di agosto, in cui la messe raccolta fu assai copiosa e proficua per questo ramo della scienza dei cieli.

La luce lunare non sarà di ostacolo alle osservazioni, perché il nostro satellite in quei giorni è presso alla sua prima fase, e giova sperare che anche le circostanze atmosferiche siano propizie.

Come ho più volte ricordato in questa occasione, è d'uopo incominciare le osservazioni verso la mezzanotte, alla quale ora la costellazione del Leone, in cui, come ho detto, trovasi il radiante delle meteore di questo periodo, è al disopra dell'orizzonte.

Per maggiore uniformità potrebbesi tener dietro alle osservazioni dalla mezzanotte alle 3 ant., lasciando a ciascuno facoltà di protrarle anche oltre.

Secondo il consueto sarà grato a tutti coloro che si compiaceranno inviare pronta contezza dei risultati ottenuti.

P. F. DENZA.

Gli spazi inoccupati della terra

Fra le comunicazioni importanti fatte quest'anno al Congresso dell'associazione britannica per il progresso della scienza, Congresso che ebbe luogo a Leeds, merita d'essere menzionato lo studio di Ravenstein sugli spazi della terra non ancora occupati, e sulle speranze che vi possono fondare le popolazioni d'Europa che tendono a crescere in modo esuberante e hanno bisogno di nuove terre e di nuovi cieli.

Gli apprezzamenti di questo genere sono troppo vasti, dipendono da dati troppo eterogenei e sono quindi difficilissimi.

Anche dopo calcoli consciuziosi, le cifre possono essere sempre tanto inesatte come se fosse il risultato della fantasia.

Tuttavia il nome dell'autore ha attirato sopra questo studio gli sguardi della stampa inglese che se ne è occupata di proposito. Non è quindi superfluo darne, se non altro a titolo di curiosità, un breve cenno.

Ravenstein ha cominciato dal dichiarare che la questione dei territori non ancora aperti all'emigrazione era d'un interesse capitale per l'Europa, dal momento che gli Stati Uniti e l'Australia chiudevano già le loro porte alla emigrazione.

Un tale divieto non frenerà certo l'aumento della popolazione.

Dovrà sarà possibile per la popolazione esuberante trovare altri sbocchi adatti? Non solo la popolazione dell'Europa, ma

quella del mondo intero non cessa mai di aumentare.

Quante persone può nutrire la terra?

Ravenstein nota che la densità media della popolazione in Europa è di 156 abitanti per miglio quadrato, e che questa densità può essere un giorno quella della parte del mondo che ancora adesso sono meno popolate.

Nell'India tale densità è maggiore; è di 175 per miglio quadrato, più grande ancora in China, di 295; poco inferiore nel Giappone che nella China, di 264.

Questi diversi coefficienti rappresentano una densità media possibile per tutta la terra di 207 abitanti per miglio quadrato.

La terra potrà adunque nutrire cinque milioni 994,000,000 di abitanti.

Ora siamo ancora lontani da questo cifra. La popolazione del mondo non deve oltrepassare adesso 2,700,000,000 di abitanti.

Supponendo che la media dell'aumento sia dell'8 per cento in ogni decade, noi noi non raggiungeremo la cifra fatale che in 182 anni.

ITALIA

Monterotondo — Anticlericalismo municipale. — Il Municipio di Monterotondo decise che la piazza del Duomo abbia nome dall'apostata Giordano Bruno.

L'altro ieri doversi inaugurare la nuova denominazione, ma i municipali non intervennero, temendo le ostilità dei cittadini.

I capi della dimostrazione inchiodarono sui muri un cartello col nome dell'apostata e posero delle guardie perché non fosse strappato dai cittadini.

Se la guerra civile non scoppia è perché i cattolici la abborrono; quanto a Oriani egli la provoca.

Nervi — Uguaglianza in faccia alla legge. — Innanzi al pretore di Nervi comparve il Rev. mo De Belli, parroco di Quinto al Mare, incolpato nientemeno che di aver contravvenuto al disposto dell'art. 7 della nuova legge di pubblica sicurezza, eseguendo cioè una processione fuori di Chiesa. Il difensore sosteneva validamente che non c'è bisogno di permesso, con la nuova legge, per le processioni: siccome il parroco aveva trascurato la formalità dell'avviso, il pretore credette bene di salvare l'Italia, condannando il Reverendo De Belli a due lire di ammenda.

Un parroco trascura una semplice formalità e vien condannato, sia pure a pena lieve come lieve fu la colpa, ma viene condannato. I legislatori si battono in duello, reato molto più grave di una semplice contravvenzione e contemplato dal Codice penale con un rigore estremo: ebbene quei legislatori continuano a viaggiare gratis sulle ferrovie per andare alla caccia degli elettori, promettendo mari e monti e predicando il rispetto alle leggi!

Gran bella cosa l'uguaglianza!

Ravenna — Rissa fra repubblicani e socialisti. — A Sant'Anna, parecchi repubblicani e socialisti, dopo aver bevuto insieme, vennero a lite fra loro.

Furono tirate delle schioppette. Vi sono cinque feriti, uno dei quali piuttosto gravemente.

Furono operati degli arresti.

ESTERO

Germania — La parola dell'Imperatore Guglielmo. — Venne inaugurata la nuova sessione del Landtag.

La cerimonia ebbe luogo nella Sala bianca del Palazzo Reale il giorno 12 corr.

L'imperatore lesse il discorso della Corona, il quale annunzia la presentazione al Landtag di progetti di legge sulla tassa di ricchezza mobile con dichiarazione obbligatoria delle rendite, sull'estensione della tassa di successione con esenzione per le piccole eredità, sulle imposte industriali, che saranno riorganizzate in modo più equo senza aumentarle, e finalmente sulle scuole primarie onde organizzare l'educazione libera.

Inoltre l'imperatore dichiara che le amichevoli relazioni esistenti con tutte le potenze verranno rafforzate nello scorso anno e che si può attendere con fiducia il mantenimento della pace.

Il discorso fu spesso interrotto da vivi applausi, specialmente al passo relativo al mantenimento della pace.

Inghilterra — Allarme nel campo protestante. — Il vescovo anglicano di Liverpool, in una recente lettera circolare, inviata al clero della sua diocesi, deplorava « il gran cambiamento che si sta operando nella pubblica opinione inglese rispetto al « Romanismo » e scongiurava i suoi correligionieri a non permettersi che « il Papiismo rimetta di bel nuovo il suo piede sul collo dell'Inghilterra ».

La preoccupazione ed il timore dei progressi del cattolicesimo, del credito che esso va acquistando presso i protestanti, è tale,

che il prelo anglicano aggiunge quasi terrorizzato; « non sarei sorpreso se un bel giorno al proponesse l'abolizione della legge stabilita circa la costituzione della Chiesa Anglicana (the Act of settlement), e si permettesse che la corona d'Inghilterra potesse essere portata da un Papiista ».

Nè elettori nè eletti

Cose di casa e varietà

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

(Vedi numero di ieri)

— Al R. Prefetto presidente del Comitato Forestale di Udine di L. 5000, — quale rata seconda a saldo del quoto 1890 per le spese di rimboscamento.

— Alla Commissione incaricata per l'acquisto ed importazione di otto tori Brunneke commessi da allevatori della Carnia di 5000 da erogarsi per l'accennato titolo.

— Al sig. De Sabbata Giacomo di lire 200 per pigione da 11 novembre a 10 marzo 1891 dei locali occupati dalla sotto ispezione catastale di Pordenone.

— Ai proprietari delle caserme per RR. Carabinieri in Codroipo, Azzano Decimo e S. Vito al Tagliamento, di lire 1340 in causa pigione del 2.º semestre 1890.

— Alla sig. Beretta-Belgrado contessa Teresa di L. 650 e di L. 175 a Belgrado G. Battista per pigioni da 1.º novembre 1890 a 30 aprile 1891 dei locali occupati degli Uffici di Prefettura.

— Ai consorti Conti di Spilimbergo di L. 175 in causa pigione dei locali per l'Ufficio Commissariale da 1.º maggio a 31 ottobre 1890.

— Alla Presidenza della scuola di disegno applicata alle Arti e Mestieri di Tolmezzo di lire 400, — quale sussidio per l'anno 1890.

— Al Comune di S. Vito al Tagliamento di L. 200 in causa sussidio del 1.º semestre 1890 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Al sig. Eustacchio Angelo di L. 240 per pigione da 12 aprile a 12 ottobre 1890 della caserma per RR. Carabinieri in Buia.

— A sei cantieri ri pronti di L. 360, — in causa sussidi per una volta tanto essendo stati licenziati per riduzione di ruolo.

— Ad altri sei Cantieri ex governativi di L. 420 quale compenso per l'opera prestata nel 1.º bimestre 1890 di buon governo della strada da Casarsa a Cordovado.

— Al sig. Bardusco Marco di lire 1766,84 in causa forniture di oggetti scrittori e stampati durante il 3.º trimestre 1890.

— Alla presidenza della Congregazione di carità amministratrice del « Civico Ospedale di Gemona di L. 7192,40 a saldo dozzine dementi povere accolte e curate del 3.º trimestre 1890.

— Al sig. Capellari Bortolo di lire 4000 in causa secondo sul maggior suo credito per lavori e forniture di manutenzione 1860 della strada provinciale Pontebbana.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di San Sereyolo in Venezia di L. 6123,60 in causa assegno per cura e mantenimento di dementi poveri nel 4.º trimestre 1890.

— A diversi Comuni di L. 511, 45 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel trimestre 1890.

— Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. GROFFERO

Il Segretario

G. DI CAPORACCO

Tassa sugli spiriti rinnovazione delle licenze di vendita

In seguito a circolari 23 ottobre e 7 novembre 1890 N. 30668-8276 e 32022-8623 Sez. I. della R. Intendenza di Finanza di qui, ed a termini della Legge e del Regolamento per le tasse sugli spiriti,

si rende noto:

I. che col prossimo anno solare tutte le licenze per vendita spiriti devono essere rinnovate.

II. che le dichiarazioni di esercizio, scritte su carta libera, dovranno essere da essi, in doppio esemplare presentate a codesti Municipi entro il corrente mese di novembre;

3. che le dette dichiarazioni dovranno indicare chiaramente il nome e cognome dell'esercente la precisa ubicazione dell'esercizio, e se la vendita sarà fatta all'ingrosso od al minuto.

IV. che nelle dichiarazioni degli esercenti all'ingrosso, deve essere compresa anche l'identificazione da essi fatta dei locali di deposito e di trasformazione;

V. che qualora si voglia esercitare simultaneamente la vendita all'ingrosso e quella

al minuto, saranno necessarie, oltre a due separati locali, due distinte dichiarazioni.

VI. che alla dichiarazione da loro prodotta dovranno unire la licenza che va a scadere col corrente anno, ed una marca da bollo da L. 1.00 da applicarsi dall'Intendenza sulla licenza stessa che sarà loro restituita colla annotazione di rinnovamento della stessa per il venturo anno, purché l'esercitante sia esente lo stesso, e non siano verificate alcuna variazione di locale.

VII. che finalmente chi intende cessare dall'esercizio della vendita all'ingrosso od al minuto, deve farne dichiarazione scritta al Sindaco, e restituire nel tempo stesso la licenza.

Per le figlie dei militari

E' aperto il concorso ad un posto vacante nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino dipendenti dal Legato Cernazai.

Il termine utile per presentare le domande d'aspirante scade col giorno 20 novembre corr.

Ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro.

Il Consiglio di Stato ha manifestato l'avisio che debba accogliere il ricorso della Deputazione provinciale di Udine, nella sua qualità di concessionaria della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro, contro il R. Decreto 30 giugno 1889, col quale in seguito a ricorso del Comune di Lalezzolo, veniva ingiunta la esecuzione di lavori necessari a smaltire le acque dilaganti dallo Stella fra il ponte su questo fiume e l'acquedotto sulla Roggia della Madonna.

Il Consiglio di Stato ha manifestato pure l'avisio che il predetto decreto reale debba revocarsi.

Su di un progetto riguardante i lavori da eseguire per l'ampiamiento della stazione di Portogruaro, in dipendenza dall'innesto nella medesima delle linee Udine-Palmanova-Portogruaro e Portogruaro-Casarsa, il Consiglio di Stato ha opinato che il progetto possa approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni occorrenti, a condizione che si tenga conto delle avvertenze formulate dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Il Consiglio ha poi anche approvato, con talune avvertenze, anche il riparto della spesa considerata nel progetto.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di vendita dell'alveo abbandonato del Brentella.

Cose forestali

Il ministero di agricoltura ha avvisato gli ispettori forestali di fargli pervenire, entro il 5 gennaio p. v., la situazione dei beni incolti comunali al 31 dicembre 1890, e di riferire negativamente in caso di non avvenute variazioni da quella precedente.

Raccomanda non trascurare alcuna notizia, distinguendo comune per comune, se i terreni venduti e dati in enfiteusi col l'obbligo del rimboscimento siano stati già imboschiti, siano in corso di imboscimento o siano ancora da imboscare, specificando le superficie.

Poi 10 gennaio devono far pervenire l'elenco delle deliberazioni di svincolo prese dai Comitati, dall'attuazione delle vigenti leggi forestali a tutto il 1890, senza che dall'amministrazione siano creduto opportuno di produrre reclami, ripresentando così le notizie già fornite in proposito.

Incremento della frutticoltura

Il ministero con circolare ai direttori delle scuole pratiche dopo aver ricordato quanto fu fatto per promuovere la frutticoltura dei vivai, concorsi a premi, conferenze e sussidi poi fruiti, affida ai direttori l'incarico di tenere corsi teorico-pratici di conferenza nelle quali siano svolti i principi e le regole fondamentali sulla potatura degli alberi. Le conferenze saranno tenute in quella parte delle provincie che più si prestano per la frutticoltura.

Esposizioni enologiche

Il Circolo Enofilo, stante l'esposizione nazionale di Palermo, ha rinviato al 1892 la mostra internazionale dei vini ed il concorso di macchine enologiche.

Le cure sono ora rivolte alla fiera nazionale dei vini che si terrà in Roma nel carnevale ed avrà questa volta maggiore importanza.

La solita disgrazia

Il bambino Canetti Francesco di anni 1 di Gemona momentaneamente abbandonato dai genitori cadde nel fuoco ripartito scottature per le quali dopo otto giorni cessò di vivere.

Arresto

Nel pomeriggio di ieri questi agenti di P. S. arrestarono Pertolon Adelaide responsabile di furto qualificato Petrucci Maria.

Ancora della scoperta Koch contro la tisi

Un telegramma da Berlino dice che il professor Koch ha di già curato oltre cento etici col suo metodo e con pieno successo fra questi molti fuori dell'ospedale.

Il Koch farà delle comunicazioni alla società medica.

Presentemente è consumata tutta la linfa e Koch è occupatissimo a prepararsi dell'altra.

Le ulteriori ricerche di Koch per la guarigione di altre malattie d'infezione, prendono un corso favorevole.

Il « corrispondente automatico »

ha per scopo brevi corrispondenze o semplici indicazioni convenzionali fra due o più persone che passano nello stesso luogo ad ore differenti.

E' una specie di legge provvista di penna, lapis e calamita e di due piccole fessure laterali. Introducendo la solita moneta in una di queste fessure, si svolge una striscia di carta sulla quale si può scrivere per lo spazio di due minuti ciò che si vuole; trascorso questo tempo la striscia viene automaticamente coperta da un'assicella.

Mettendo invece la moneta nell'altra fessura si possono leggere, sempre per lo spazio di due minuti di tempo, le corrispondenze comuni o convenzioni scritte nella giornata.

Questo mezzo di corrispondenza, quando sia ben compreso e quando gli apparecchi si trovino opportunamente distribuiti nei punti i più popolati della città, può riuscire utilissimo poiché permette quel rapido e sicuro scambio di comunicazione tanto di giorno che di notte, che sarebbe impossibile quasi di effettuare con altri modi.

Ciò basta a giustificare lo sviluppo, apparentemente eccessivo, che questa specie di apparecchi automatici ha conseguito tanto in Inghilterra che in America.

BIBLIOGRAFIA

L'opera sovrana del cuore amante di Gesù nella Divina Eucaristia. — Volumi 2, pagine 502-536; prezzo dei due volumi L. 2.80.

In questi tempi in cui si tiene tanto in dimenticanza il Sacramento dell'Eucaristia, anzi tanto orridamente si disprezza e battemmista; torna utilissima la suddetta Opera, in cui con una serie di pie letture o considerazioni, che dir si vogliono, intorno all'Opera eccelsa del Cuore di Gesù nella Eucaristia, si cerca di portare le anime a riconoscere il pregio, ed onorare, a rimanere vivamente l'ammantissimo Donatore. Assai utilmente potranno giovare di questo lavoro i fedeli nell'uso del Sacramento, e molto più i sacerdoti, sia come meditazione di apparecchio e di ringraziamento alla S. Messa, sia come materia di predicazione. Noi lo raccomandiamo ai nostri lettori, e siamo certi di aver fatto loro gran pro nell'annunziare questo libro.

Dirigersi all'Ufficio del Messaggero del S. Cuore in Roma, Piazza S. Carlo a' Catinari.

Diario Sacro

Sabato 15 novembre — s. Gertrude v.

Né elettori né eletti

ULTIME NOTIZIE

Crispi a Palermo

Contro l'aspettazione Crispi, a Palermo non fece discorso politico. La Stefani ci dà il testo delle parole pronunciate dal ministro alla fine del banchetto.

Si riassumono in elogi di sé stesso, grandi dimostrazioni per assicurare che fu sempre coerente, che non cambiò mai bandiera e che sono calunnie dei suoi avversari tutte le cose che si dicono contro di lui. I miei avversari, egli disse, possono inventare, ma non provare. Accenna che un uomo leale ed affettuoso (il Porino celebre per le sue pubblicazioni contro la fede e i costumi) pensò di pubblicare in questi giorni i suoi discorsi ed i suoi scritti. Manda a leggere quella pubblicazione e sfida a trovare colà incoerenza e contraddizioni. (Sarebbe bella davvero a poterle trovare in una pubblicazione fatta per portar alle stelle il gran dittatore).

Crispi si profonda in ringraziamenti per quanto gli amici fecero e faranno per lui. Col solito avviato al Re, all'Italia madre comune, alla Sicilia, a Palermo che dal 1848 in poi ha pugnato sempre per la libertà venne chiuso il discorso.

Discorso Cavallotti

Come abbiamo annunciato Cavallotti fece a Milano in una sala dell'« Eden » il suo discorso politico.

Disse che dobbiamo essere amici della Germania senza essere appiccicati ad essere co-

stretti a tante spese d'armamenti in causa della triplice alleanza che chiama il pozzo guasto che manda i misiani. Capivi dovea capitare in un altro momento.

Secondo l'on. Cavallotti la crisi economica e la guerra commerciale sono la conseguenza della Triplice. Per essa ha sofferto gli scambi, il credito, i lavori, il risparmio, quest'ultimo enormemente ristretto: la circolazione finanziaria si è aumentata, senza che fossero in proporzione aumentate le spese utili.

Fa un quadro triste della nostra situazione economica-finanziaria. Saggiamente che se si trattasse di minoreni i Tribunali avrebbero già pronunciato l'interdizione contro i nostri governanti: domanda se si può così continuare.

In quanto al nostro sistema tributario l'on. Cavallotti lo dichiara impossibile: abbiamo delle imposte assolutamente fantastiche in confronto degli altri paesi: e se non bastassero la ricchezza mobile, la tassa dei fabbricati ecc., c'è il fisco, che mette i contribuenti alla disperazione.

Descrive lo stato miserando della Sardegna che sarebbe doveroso migliorare invece di portare le nostre attenzioni in Africa.

Ma il dremma non basta, c'è la farsa: ci sono i banchetti di Palermo e di Torino la promessa al paese di riordinarlo con 15 o 20 milioni di economia, senza bisogno di nuove imposte. Sono promesse ridicole, dice l'oratore; dall'abisso non si esce se non girando di falce sui bilanci militari e ciò non è possibile senza una politica che non sia padrona e libera di sé.

Altro che parlare — come fa l'on. De Zorbi — delle lacrime di tenerezza, dell'entusiasmo che destano anche ai nostri lavoratori la vista del Dandolo della Lepanto ecc.; bisogna vedere e conoscere quali sono le lagrime e gli entusiasmi, che sui bastimenti attraversanti l'Oceano prompono dal nostro povero emigrante!

Fa l'apologia del programma radicale specialmente nella questione finanziaria.

Nel bilancio della guerra dobbiamo tornare all'antico, spendere 200 milioni e non 500 come si fa.

Finisce parlando degli ideali della democrazia.

L'on. Cavallotti parlò per tre ore.

Istruzione religiosa nell'Arcidiocesi di Posen

Il Vescovo suffraganeo Likowski, nella sua qualità di Vicario Capitolare ed Amministratore generale dell'Arcidiocesi di Posen, ha diramato una circolare a tutti i decanati ed a tutti i parroci dell'Arcidiocesi, nelle quale s'insiste perché i signori Decani ed amministratori delle parrocchie chieggano al governo, entro quattro settimane dalla loro nomina, la facoltà di dirigere l'istruzione religiosa nelle scuole popolari, in conformità dell'ordinanza di Mons. Dinder del 27 ottobre 1887.

In questo mese, Monsignor Likowski pubblicherà un piccolo Catechismo in lingua polacca, per istruire e preparare i giovanetti alla prima confessione e comunione.

Malandrinaggio

Telegrafano da Catania:

A Vizzini quattro sconosciuti armati, scassinata una porta, penetrarono nella casa dei fratelli Guzzardi, li legarono e chiesero 10,000 lire: rovistarono i mobili, prendendo quanto loro capitava fra mano e poi fuggendo si allontanarono.

Un naufragio

L'incrociatore inglese *Serpent* affondò presso il capo Villano (costa di Spagna). 274 marinai annagarono. Tre soli raggiunsero la spiaggia.

Una oaserma abbruciata

Telegrafano da Londra 13.

La caserma di Wellington abitata dai soldati ammassati si incendiò. Uomini e donne furono costretti a fuggire dalle finestre. Si deplorano 25 feriti.

Processo per la fuga di Livraghi

Il Tribunale di Milano dichiarò non farsi luogo a procedere contro il tenente colonnello Grondona, ritenendo ch'egli aveva fatto quanto occorreva, affidandosi al capitano Bacchi. Ritenta invece la negligenza a carico del capitano Bacchi, lo condannò a 2 mesi di carcere militare ed a due mesi di sospensione dal grado.

TELEGRAMMI

Parigi 13 — Il Consiglio di reggenza della Banca di Francia, accogliendo la domanda dell'Inghilterra, decise di farne una

anticipazione di 75 milioni in ora per tre mesi all'interesse del 3 per cento rimborsabili nella stessa forma.

Nel caso di proroga di tale anticipazione la Banca d'Inghilterra dovrà subire ogni aumento dello sconto che potrebbe verificarsi da parte della Banca di Francia.

Berlino 13 — Camera dei deputati. Rileggesi per acclamazione il precedente ufficio di presidenza. Capivi presenta alcuni progetti annunciati nel discorso della Corona. Dichiarò che in essi tutti si tiene conto della questione sociale.

Soggiunse il governo avere la coscienza e il potere per tutelare l'ordine esistente, ma vuole con quei progetti risvegliare l'amore allo Stato. Come nella grandi guerre, anche adesso, è necessario l'accordo unanime di tutti i partiti per una guerra, non meno inquietante nelle conseguenze.

Notizie di Borsa

14 novembre 1890

Rendita it. god. 1. genn. 1891 da L. 92.93 a L. 93. —
id. id. 1. Lugl. 1890 a L. 95.10 a L. 95.25
id. austriaca in carta da F. 88.20 a F. 88.40
id. in arg. a L. 88.70 a L. 88.80
Rendite effettive da L. 220.75 a L. 221. —
Bancanote austriache a L. 220.75 a L. 221. —

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
ore 8.20 ant.	ore 10. ant.	ore 7.20 ant.	ore 8.57 ant.
S. Gemona	ore 10. ant.	S. Gemona	ore 1.10 p.
» 11.30 »	» 1. — »	» 1. — »	» 3.20 p.
» 2.30 p.	» 4. — p.	» 2. — p.	» 5.36 p.
Rete Adriat.	» 7.44 p.	» 5. — p.	Rete Adriat.
» 8. — »			

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	Porto	Portogruaro	Porto	Portogruaro
(ant. 1.45 M. 4.40 11.14 D. 5.30 8.09 »)				
Cornovos (ant. 2.45 7.51 11.10 M. 5.20 8.09 »)				
Portogruaro (ant. 5.45 7.50 D. 10.36 5.19 D. »)				
Cliviale (ant. 6.00 9 — 11.20 3.30 7.34 »)				
Porto (ant. 7.45 5.24 »)				
gruaro (pom. 1.02 5.24 »)				
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (ant. 2.20 M. 7.40 D. 10.05 3.05 5.06 »)				
Cornovos (ant. 1.15 10.57 »)				
Portogruaro (ant. 12.35 4.20 7.45 »)				
Portogruaro (ant. 9.15 11.01 D. 7.17 7.59 D. »)				
Cliviale (ant. 7.48 10.16 5.24 8.48 »)				
Portogruaro (ant. 9.02 7.34 »)				

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Libri di devozione

Legature finissime per regali

IL GIARDINO DI DEVOZIONE, ossia manuale di scelte preghiere per i devoti cristiani; di pag. 440 legatura elegante in tela con dorso e copertina con rilievi, titolo e taglio in oro fino e con busta L. 1.75.

Idem: legatura finissima in marocchino L. 3.75. LE PREGHIERE DEI Santi — Libro di pietà per cattolici ricavato dagli scritti dei Santi: Agostino, Alfonso dei Liguori, Bernardo, Crisostomo, Gregorio, Lodovico di Granada, Tommaso d'Aquino, Efram, Francesco di Sales, Gertrude, Matilde, Teresa, Tommaso da Kempis, e di altre pie e sante persone; come anche dal messale romano e dall'ufficio e dal breviario. — Edizione dodicesima con due inc. in acciaio. Pag. 512. Legato in pelle nera con impressioni e taglio oro fino e con busta L. 2.10.

FLORILEGGIO SPIRITUALE — Libro di preghiere per cristiani cattolici. — Pag. 397 legatura finissima in chagren taglio e dorso oro, in scatola L. 3.60.

LA JOURNÉE DU CHRITIEN santificata per la preghiera e la meditazione, approuvée par S. G. M. G. Mermillod. Douzième édition. Reliure en cuir noir, tranchée — or fin, pages 318 L. 4.

RECUEIL DE PRIÈRES pour tous les besoins de la vie avec gravures. Reliure en cuir noir, tranchée or fin; pages 438 L. 4.25.

Si vendono presso la cromatografia e libreria del Patronato — Udine.

Amido Borace Banfi

MARCA GALLO (Brevettato)

recente invenzione superiore a tutti gli altri amidi nazionali ed esteri. Non si attacca al ferro. Si stira con facilità. Conserva la bianchezza. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze con processo speciale, sicché indurisce e lucida la biancheria senza colorirla.

Eleganti scatole da grammi 500 centesimi 60; da grammi 250, cent. 30.

Deposito in Udine all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

SI BEVE PREFERIBILMENTE PRIMA DEI PASTI ED ALL'ORA DEL WERMOUTH

VENDESI DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI, CAFFÈ E LIQUORISTI